



# Iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate»

Stato: novembre 2015

## L'essenziale in breve

Il 28 febbraio 2016 l'iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate» sarà sottoposta a votazione. L'iniziativa si prefigge di eliminare la penalizzazione delle coppie sposate soprattutto per quanto riguarda le imposte e le assicurazioni sociali. Il Parlamento e il Consiglio federale riconoscono la necessità di un intervento urgente nell'ambito dell'imposta federale diretta. Essi raccomandano tuttavia di respingere l'iniziativa, criticando la definizione restrittiva del matrimonio e l'esclusione del passaggio all'imposizione individuale.

## Penalizzazione nell'ambito dell'imposta federale diretta

La penalizzazione fiscale dei coniugi (la cosiddetta «penalizzazione del matrimonio») è criticata da tempo. Già nel 1984 il Tribunale federale in una decisione con valore di precedente giudiziale aveva stabilito che il carico fiscale dei coniugi non dovesse essere superiore a quello delle coppie non sposate.

Oggi nell'ambito dell'imposta federale diretta circa 80 000 coppie sposate con doppio reddito elevato e numerose coppie di pensionati con reddito medio o alto sottostanno a una maggiore tassazione rispetto alle coppie non sposate che presentano la stessa situazione economica. Per quanto riguarda le imposte cantonali, di solito i coniugi pagano meno delle coppie non sposate.

## **Annosi tentativi di eliminare la «penalizzazione del matrimonio»**

Il Consiglio federale ha cercato ripetutamente di eliminare questa penalizzazione. Nel 2008 sono entrate in vigore le cosiddette misure immediate, che hanno portato a una riduzione dell'onere fiscale supplementare. Per contro, gli ultimi tentativi di introdurre una nuova normativa in materia d'imposizione delle coppie sposate compiuti negli anni 2007 e 2012 non hanno avuto successo, poiché in sede di consultazione i pareri sul futuro modello di imposizione sono risultati troppo diversi. In particolare, è controverso se i coniugi debbano essere tassati in modo separato o congiunto.

## **Nessuna penalizzazione nell'ambito delle assicurazioni sociali**

Per quanto riguarda le assicurazioni sociali, oggi ogni coniuge ha il diritto di percepire una rendita individuale di vecchiaia o di invalidità. La somma delle due rendite AVS non può però superare il 150 per cento della rendita singola massima (limite massimo).

Tuttavia, nonostante la fissazione di un limite massimo per le rendite AVS, i coniugi non sono penalizzati rispetto alle coppie non sposate. Nel complesso, nell'ambito delle assicurazioni sociali i coniugi godono persino di maggiori garanzie. Possono beneficiare di prestazioni (in particolare per le vedove e i vedovi) e di riduzioni a livello di contributi alle quali le coppie non sposate non hanno diritto. In caso di accettazione dell'iniziativa, l'eliminazione del limite massimo favorirebbe dunque ulteriormente i coniugi.

## **Cosa chiede l'iniziativa?**

L'iniziativa si prefigge di ancorare nella Costituzione il principio secondo cui nell'ambito dell'imposizione e delle assicurazioni sociali i coniugi non possono essere penalizzati. A livello fiscale essi dovrebbero essere considerati quale comunione economica. Il passaggio all'imposizione separata dei coniugi (imposizione individuale) sarebbe pertanto possibile solo dopo un'ulteriore modifica della Costituzione. Il matrimonio dovrebbe inoltre essere definito come durevole convivenza, disciplinata dalla legge, di un uomo e una donna. Oggigiorno tuttavia questa definizione è controversa. Alla luce degli sviluppi sociali, in Parlamento si sta discutendo se consentire il matrimonio anche alle coppie dello stesso sesso.

## **Ripercussioni finanziarie**

Se si parte dal presupposto che, considerando tutte le prestazioni, nell'ambito delle assicurazioni sociali i coniugi non risultano svantaggiati, il legislatore nell'attuazione dell'iniziativa può limitarsi a modificare l'imposizione dei coniugi. L'iniziativa si ripercuoterebbe principalmente sull'imposta federale diretta, poiché fiscalmente a livello cantonale i coniugi in genere sono già avvantaggiati rispetto alle coppie non sposate.

Le conseguenze finanziarie dipendono dalla scelta e dall'impostazione del modello d'imposizione da parte del Parlamento. Se non si intende gravare alcun soggetto in misura maggiore rispetto alla situazione attuale, a seconda del modello scelto la Confederazione dovrebbe attendersi minori entrate comprese tra 1,2 e 2,3 miliardi di franchi all'anno.